

SALERNO DESIGN WEEK 2026, LA SECONDA EDIZIONE CHIUDE CON OLTRE 4.000 PRESENZE, +60% RISPETTO AL 2025

“Alchimie del Design” cresce e consolida il suo format diffuso: 6 mostre, 9 talk, 26 In Vetrina, 14 AperDesign, 4 laboratori, 80 imprese e 70 designer internazionali coinvolti

Salerno, 22 settembre 2026 – Oltre **4.000 presenze**, con una crescita del **+60% rispetto alle 2.500 registrate nel 2025**: si chiude con un risultato in netta crescita la seconda edizione della **Salerno Design Week**, la manifestazione diffusa promossa da **Confindustria Salerno**, con il sostegno della Camera di Commercio di Salerno e il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno e Comune di Salerno. Un dato destinato a crescere ulteriormente grazie alla mostra *Pottergeist*, visitabile fino al 30 novembre 2026.

Dal **16 al 20 settembre**, il tema “*Alchimie del Design*” è stato declinato in **6 mostre, 9 talk, 26 negozi coinvolti nell'iniziativa In Vetrina, 14 AperDesign, 4 laboratori, 1 docufilm, 1 party, 2 awards e 2 installazioni**, coinvolgendo circa **80 imprese e 70 designer internazionali**, oltre a università, scuole, istituzioni, attività commerciali, professionisti e presidi culturali. Un programma che ha messo in relazione design, architettura, arte, impresa, ricerca, formazione e creatività, trasformando per cinque giorni Salerno in un vero e proprio **laboratorio diffuso**.

La crescita della manifestazione, dunque, non è soltanto quantitativa. Il dato delle presenze racconta infatti un'evoluzione anche **qualitativa**, legata alla capacità della Salerno Design Week di ampliare la propria rete e di coinvolgere progressivamente il tessuto urbano e produttivo della città. Musei, spazi pubblici, gallerie, showroom, punti vendita e luoghi della produzione sono entrati in relazione con le istituzioni e con il mondo della formazione, dando vita a un progetto orizzontale che ha portato il design fuori dai suoi confini tradizionali e dentro la vita quotidiana della città.

A rendere peculiare il format della manifestazione è proprio il ruolo delle **aziende del design salernitano**, che costituiscono il suo principale motore e hanno contribuito a costruire una piattaforma capace di mettere in dialogo competenze, filiere e linguaggi differenti. Tra i protagonisti di questa edizione **Giorgetto Giugiaro, Studio Gensler, ZHA Architects, Minor Hotels Europe & Americas, Spagnulo & Partners, Lorenzo Damiani, Nicola Flora, RE.AD e ADI Delegazione Campania**, insieme a numerosi altri esponenti dell'architettura, del design e dell'impresa.

*«Alchimie del Design è stata la parola giusta per raccontare questi cinque giorni – afferma **Giovanna Basile**, Presidente del Gruppo Design/Tessile/Sistema Casa di Confindustria Salerno – perché ha permesso di mettere in scena il processo trasformativo che il design innesca, dalla piccola alla grande scala. Abbiamo mostrato come la filiera non sia fatta soltanto di progettisti e studi di architettura, ma coinvolga imprese, capitali e professionalità tecniche che insieme costruiscono le città del domani. È questa cultura del fare, insieme alla riscoperta del genius loci, che ci lascia nuovi strumenti per uno sviluppo più consapevole e strutturato».*

La seconda edizione ha affrontato il design anche nelle sue dimensioni più tecniche e specialistiche, da quello **applicato all'automotive al graphic design al rapporto con food e innovazione**, con progetti come *Design for Food and Nutrition*, a cura di ADI Campania, e la mostra dedicata alla filigrana orafa realizzata dall'Università Luigi Vanvitelli in collaborazione con il Centro Oromare. Centrale anche il tema della **rigenerazione urbana e sociale**, attraverso i progetti dedicati al waterfront, alla forestazione urbana e alla riqualificazione del sagrato della Chiesa di Sant'Anna al Porto, con il contributo del DIARC della Federico II di Napoli.

Tra i momenti della manifestazione, il confronto sull'**hospitality contemporanea**, che ha messo in relazione design, identità dei luoghi, sostenibilità economica e gestione del progetto; il racconto della **Stazione Marittima di Salerno** firmata da ZHA; i progetti dedicati alla nautica e al waterfront; e la mostra *Pottergeist* di HoperAperta, curata da Patrizia Catalano e Maurizio Barberis, che ha trasformato gli spazi espositivi in una contemporanea *Wunderhaus* e resterà aperta fino al 30 novembre nei locali della Pinacoteca Provinciale.

*«La Salerno Design Week 2026 ha confermato il Made in Italy come motore di internazionalizzazione e rigenerazione territoriale – aggiunge **Stefania Rinaldi**, Vicepresidente di Confindustria Salerno con delega al Made in Italy e Internazionalizzazione –. Attraverso l'interazione tra i diversi settori merceologici, il design è diventato una leva concreta per la riqualificazione urbana e il rilancio del Sud. Portare Salerno al centro della cultura del progetto significa investire in un'economia della bellezza capace di generare valore turistico e sociale e di portare le eccellenze locali su un palcoscenico internazionale».*

È proprio nella capacità di **connettere esperienze già radicate nel territorio** che la Salerno Design Week individua uno dei propri elementi distintivi: produzioni, competenze, arte, artigianato, ricerca e iniziative culturali, quando vengono messe in relazione, diventano parte di un racconto comune e acquistano una nuova forza. Una dimensione che ha permesso alla manifestazione di crescere non solo in termini di pubblico, ma anche di **impatto sulla città e di qualità delle relazioni attivate**.

*«La Salerno Design Week 2026 ha confermato che il design è un motore di sviluppo per il territorio, capace di trasformare la materia in linguaggio e la tecnica in gesto umano – conclude **Vittoria Marino**, Professore Ordinario di Marketing presso l'Università degli Studi del Sannio e coordinatrice scientifica della manifestazione –. Questa edizione ha messo in relazione mondi diversi, dal furniture alla ceramica, dalla nautica all'hospitality, dal gioiello all'arte pubblica, fino alla rigenerazione urbana, attivando la città, rafforzando il tessuto produttivo e restituendo ai cittadini un ruolo attivo nella cultura del progetto».*

Le “alchimie” della seconda edizione hanno così consolidato la Salerno Design Week come **piattaforma diffusa di incontro tra progetto, impresa e territorio**, capace di valorizzare ciò che già esiste e, al tempo stesso, di generare nuove connessioni. Una crescita che i numeri certificano – dalle 2.500 presenze del 2025 alle oltre 4.000 del 2026 – ma che trova nella partecipazione della città e nella qualità dei progetti sviluppati la sua dimensione più significativa.

Il progetto di comunicazione della Salerno Design Week è stato ideato e coordinato da inCoerenze, che ha sviluppato l'identità visiva della manifestazione, il visual design e il coordinamento delle attività di comunicazione.

Per info: Salernodesignweek.it - IG [Salernodesignweek](https://www.instagram.com/Salernodesignweek)

RINGRAZIAMENTI

La seconda edizione della Salerno Design Week è resa possibile grazie al contributo delle aziende promotrici: Hebanon 1830, Rinaldi Group, Tekla, Lamberti Design, inCoerenze, Miele, Marine Leather, Horizon, Saggese, Fornace De Martino, Tecnocap, Ceramiche Giovanni De Maio, Coluccio, Coworking SA, Bioplast, Agriol, Essenia UETP, MTPlex, Capece Gioiellieri, Linee Contemporanee, Carisma, Pedone & Tomeo e D&D Italia – D'Amico. La manifestazione si avvale della partecipazione di Confcommercio Salerno, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ADI – Associazione per il Disegno Industriale e Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Salerno. Partner tecnici: Boccia Industria Grafica S.p.A., Società Aerospaziale Mediterranea, Gruppo Sada, Latitudo 40, Grafica Metelliana, Print Lito Art, Vinto Urban, FG Industria Grafica, Dielleme, Pastificio Fratelli Setaro, Virvelle e Trotula. Le installazioni sono realizzate con il contributo di Marina d'Arechi – Salerno Port Village, ASI Salerno e la curatela artistica di Fondazione Filiberto e Bianca Menna. Con la collaborazione di Accademia di Belle Arti di Napoli, Fondazione Scuola Medica Salernitana, Fondazione Alfonso Gatto e Salerno Solidale. La manifestazione si avvale inoltre del patrocinio morale di Symbola, Giffoni FF, Fondazione della Comunità Salernitana, Fondazione Ezio De Felice, Plart, Archipelago, ISIA Roma Design, Istituto Nazionale di Bioarchitettura, IUAD – Accademia della Moda, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Benevento e Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Avellino, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Napoli, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Caserta, Federazione Campana degli Ordini degli Architetti PPC e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno. Si ringraziano inoltre BCC Campania Centro, Intesa Sanpaolo e BdM Banca del Mediterraneo.

CONTATTI

Confindustria

Gaia

g.longobardi@confindustria.sa.it

+39 3351372619

UFFICIO

Alessia

press@alessiarizzetto.com

Gerardo

gerardo@alessiarizzetto.com

+39

Arianna

arianna@alessiarizzetto.com

+39 3518035686

Rizzetto

PR

&

Communication

STAMPA

Salerno

Longobardi

Mauro

3288948120

Torre

La